



## Plafond Ricostruzione Sisma 2012 Convenzione CDP-ABI del 17 dicembre 2012

e

## Plafond Sisma Centro Italia Convenzione CDP-ABI del 18 novembre 2016

Data di Erogazione 10 ottobre 2023 - Finanziamenti di durata 25 anni

### Comunicazione 10 ottobre 2023

I termini indicati con iniziale maiuscola nella presente Comunicazione hanno il medesimo significato ad essi attribuito nella Convenzione CDP-ABI del 17 dicembre 2012 e nella Convenzione CDP-ABI del 18 novembre 2016, entrambe come successivamente modificate e integrate (le “**Convenzioni**”).

\*\*\*

Sentita l'Associazione Bancaria Italiana, CDP comunica che, ai sensi e per gli effetti delle rispettive Convenzioni, con riferimento alle erogazioni richieste a valere sul Plafond Ricostruzione Sisma 2012 e sul Plafond Sisma Centro Italia per la Data di Erogazione del 10 ottobre 2023, limitatamente alla durata a 25 anni, i relativi Piani di Ammortamento avranno le seguenti caratteristiche:

- l'importo della quota interessi della rata in scadenza il 30 giugno 2024 sarà pari all'effettivo valore calcolato applicando alla durata del primo Periodo di Interessi il tasso pubblicato sul sito internet di CDP, con quota capitale pari a zero;
- il piano di rimborso per le rate successive alla prima sarà impostato secondo un piano di ammortamento alla francese, con rate comprensive di capitale e interessi di importo costante, da corrispondersi ad ogni Data di Pagamento successiva alla prima e fino alla Data di Scadenza Finale Banca.

Lo sviluppo del Piano di Ammortamento sopra descritto – che verrà reso disponibile a partire dalla giornata di domani con le consuete modalità - consente di

- assicurare l'erogazione della provvista CDP per la concessione dei Finanziamenti Beneficiario nel rispetto delle aspettative dei territori colpiti dagli eventi sismici, nei termini previsti dalle Convenzioni di riferimento;
- determinare la prima quota interessi nell'importo effettivamente corrispondente alla durata del primo Periodo di Interessi;
- evitare meccanismi di calcolo della quota capitale che sviluppino importi negativi, con ripercussioni non giustificabili sulle rate future in termini di valore della rata costante, nel caso di spalmatura degli importi di valore negativo sul debito residuo delle rate future.

**dal 1850**

**Cassa depositi e prestiti**

Società per Azioni

Via Goito, 4 | 00185 Roma

T +39 06 42211 | F +39 06 4221 4026

Capitale Sociale

€ 4.051.143.264,00 i.v.

Iscritta presso CCIAA

di Roma al n. REA 1053767

Codice Fiscale e iscrizione

al Registro delle Imprese

di Roma 80199230584

Partita IVA 07756511007



Con questa modalità: (i) il valore della sola prima rata di ammortamento sarebbe più alto di quelle successive; (ii) non si determinerebbe un valore del capitale residuo per il secondo periodo di interessi superiore all'ammontare erogato, né un meccanismo di capitalizzazione degli interessi sul valore più alto del debito residuo, minimizzando gli oneri a carico della finanza pubblica.

L'approccio descritto sarà adottato, previa specifica comunicazione, ogniqualvolta il valore del Tasso di Interesse applicabile alla durata del relativo Periodo di Interessi dovesse determinare un valore della quota interessi superiore rispetto all'importo della rata costante, che scaturirebbe dal calcolo effettuato secondo i meccanismi dettati dal piano di ammortamento alla francese previsto nelle Convenzioni, determinando di conseguenza, al fine di mantenere l'invarianza della rata costante, un valore negativo della quota capitale tale da compensare il differenziale tra gli interessi maturati e l'importo della rata.

Restano fermi tutti gli altri termini, modalità e condizioni di cui alle Convenzioni e ai relativi Contratti di Finanziamento.